

# Tempesta nel Veronese: colpita anche la Valpolicella



**Una mazzata, ad appena due settimane dall'inizio della vendemmia: per quanto limitati come estensione, i danni provocati dal nubifragio di domenica pomeriggio nel Veronese lasceranno strascichi pesanti»: così il presidente di Cia Verona, Andrea Lavagnoli, che nella mattinata di lunedì ha compiuto un giro di sopralluogo in provincia.**

Un' analisi condivisa da Christian Marchesini, presidente del Consorzio di tutela Valpolicella: **Grandine e vento hanno sferzato la fascia che va da San Pietro Incaricano a Negarine e Pedemonte**

, più o meno la zona già colpita violentemente all'inizio di giugno».

«Stavolta però – sottolinea Marchesini – il raggio si è allargato a Montorio, Ponte Florio e Poiano, nella Bassa Valpantena. **Danni molto pesanti, ma limitati a circa il 4% della superficie della denominazione.** I pochi che sono stati colpiti, però, rilevano perdite molto importanti e non più recuperabili, visto che mancano pochi giorni alla vendemmia».

La tempesta, quindi, sembra aver colpito in maniera violenta soprattutto la città di Verona.

**Problemi ci sono stati anche nel Padovano:** a Vanzo, frazione di San Pietro Viminario, e a San Cosma, località di Monselice, la grandinata e il forte vento che si sono abbattuti domenica hanno danneggiato il 50% dei vigneti. Le perdite totali sono ancora in fase di quantificazione.

**Forte grandinata anche nel Vicentino:** particolarmente colpiti i comuni di Schio, Piovene Rocchette, Thiene, Santorso e Zugliano, con alberi abbattuti a causa della violenza del vento.